



Comune di Arzergrande
Settore III Demografico Sociale
Via Roma 104
Tel: 049.5800030

Società Cooperativa Sociale
COSEP
Via Madonna della Salute 89
Padova
Tel: 049.611333



CARTA DEL SERVIZIO

ASILO NIDO "le Coccole" Comune di Arzergrande

data aggiornamento Marzo 2018

INDICE

| | |
|--|---------|
| DEFINIZIONE DI CARTA DEL SERVIZIO | pag. 3 |
| PRINCIPI FONDAMENTALI DEL SERVIZIO DELL'ASILO NIDO "le Coccole " | pag. 3 |
| L'uguaglianza e la valorizzazione delle differenze | pag. 3 |
| Il diritto di accesso | pag. 3 |
| La garanzia della continuità | pag. 3 |
| La partecipazione | pag. 3 |
| La trasparenza | pag. 3 |
| La tutela della privacy | pag. 3 |
| Il controllo della qualità | pag. 3 |
| DESCRIZIONE DEL SERVIZIO | pag. 3 |
| Mission Educativa | pag. 4 |
| Finalità educative | pag. 4 |
| ISCRIZIONI | pag. 4 |
| LA QUALITÀ DEGLI ASILI NIDO | pag. 5 |
| La qualità abitativa | pag. 5 |
| La qualità organizzativa | pag. 7 |
| - Funzionamento | pag. 7 |
| - Organizzazione dei gruppi di bambini | pag. 8 |
| - Inserimento dei bambini | pag. 8 |
| La qualità professionale | pag. 8 |
| La qualità pedagogica ed educativa | pag. 9 |
| - Progettazione educativa | pag. 9 |
| - Progetto di continuità educativa Nido - Scuola dell'Infanzia | pag. 9 |
| La qualità della relazione con le famiglie e partecipazione | pag. 10 |
| - Assemblee, riunioni, incontri, feste ed altre iniziative | pag. 10 |
| - Comitato di Gestione | pag. 10 |
| La qualità alimentare | pag. 10 |
| Impegno costante al miglioramento | pag. 11 |
| PROCEDURE PER LA TUTELA DEGLI UTENTI | pag. 11 |
| Modalità di presentazione del reclamo | pag. 12 |
| DOVERI DEI CITTADINI NELLA FRUIZIONE DEL SERVIZIO | pag. 12 |
| UFFICI DI RIFERIMENTO | pag. 12 |
| SEDI E RECAPITI TELEFONICI | pag. 12 |
| INFORMAZIONI | pag. 12 |

DEFINIZIONE DI CARTA DEL SERVIZIO

La CARTA DEL SERVIZIO è il documento con cui il Comune e l'Ente Gestore del Nido presentano il servizio, mettendo in evidenza i fattori di qualità che si impegnano a garantire, perché si possa instaurare un rapporto chiaro e diretto, teso ad un miglioramento continuo.

Fornisce inoltre:

- una descrizione sintetica del servizio,
- la presentazione degli aspetti qualitativi del servizio
- le modalità per accedervi,
- la conoscenza degli organismi di partecipazione.

È, quindi, una "dichiarazione di intenti" con la quale si vuole definire e portare a conoscenza dei cittadini i loro diritti, contribuendo a determinare meglio le aspettative sul servizio offerto. Le indicazioni contenute nella presente Carta dei Servizi sono valide fino a quando non interverranno disposizioni normative ed organizzative che ne rendano necessaria la modifica.

PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ASILO NIDO "le Coccole"

Cosep garantisce il proprio servizio secondo i principi fondamentali che tutelano:

- **L'uguaglianza e la valorizzazione delle differenze:** l'asilo nido garantisce ai bambini uguali opportunità educative e di sviluppo psicofisico, cognitivo, affettivo e relazionale, senza distinzione di sesso, razza, lingua o religione, in un progetto di crescita rispettoso dell'individualità di ciascuno e del gruppo di appartenenza.
- **Il diritto di accesso:** L'Amministrazione definisce i criteri di accesso e la partecipazione degli utenti al costo dei servizi tramite procedure trasparenti ed esplicite.
- **La garanzia della continuità:** Cosep si impegna a garantire lo svolgimento regolare delle attività dei Nidi ed il rispetto da parte degli stessi della continuità educativa in relazione alla famiglia, all'ambiente sociale ed agli altri servizi per l'infanzia.
- **La partecipazione:** l'asilo nido concepisce il servizio come un sistema di relazioni che coinvolge i tre soggetti protagonisti: bambini, genitori ed educatori. Per questo motivo, sono date alle famiglie ampie opportunità di partecipazione alla vita del nido attraverso incontri individuali, incontri di gruppo, feste, laboratori...
- **La trasparenza:** Cosep e l'Amministrazione Comunale garantiscono un'informazione completa e trasparente sulle disposizioni che regolano il servizio, il progetto educativo che li caratterizza ed i criteri adottati per la formulazione delle graduatorie di ammissione.
- **La tutela della privacy:** I dati personali e le immagini dei bambini sono tutelati ai sensi della normativa vigente. Tutti gli operatori dei Nidi, inoltre, sono tenuti al segreto d'ufficio.
- **Il controllo della qualità:** Cosep si impegna a migliorare la qualità del servizio di Nido rendendolo, il più possibile, conforme alle esigenze dei bambini e alle aspettative delle famiglie utenti. A questo scopo viene effettuata una rilevazione periodica rivolta ai genitori e agli operatori.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La gestione dell'Asilo Nido "le Coccole", sito in via Fermi n 5 è affidata da settembre 2010 alla Cooperativa Sociale Cosep di Padova.

L'Asilo Nido è un servizio educativo e sociale che accoglie i bambini in età compresa tra i tre e i trentasei mesi.

Esso costituisce un sistema di opportunità educative che favoriscono, in stretta collaborazione con i genitori, l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini, nel quadro di una politica volta a garantire il diritto all'educazione e il sostegno alle famiglie.

Mission educativa

Il nido le Coccole è pensato e strutturato quale luogo educativo dove poter trovare una molteplicità di proposte e attività ludico espressive necessarie alla crescita e allo sviluppo del bambino, dove è lui soggetto artefice del proprio sviluppo e del proprio sapere.

L'asilo nido si propone con i Nidi di rispondere a bisogni diversi:

dei bambini, dei loro genitori, degli operatori

. Partendo dai diritti dei bambini, il Nido offre uno spazio accogliente per il bambino e in grado di sostenerlo e incoraggiarlo nel suo desiderio di esplorazione e conoscenza, arricchendo la sua esperienza e le sue capacità di apprendimento;

. Si dedica particolare attenzione alle famiglie, pensando il Nido come luogo di incontro e di diffusione di una cultura di rispetto e cura verso l'infanzia;

. Per gli operatori, il Nido rappresenta un ambito in cui vivere con passione il proprio lavoro e in cui trovare opportunità di formazione e crescita professionale.

Sul piano sociale, il Nido si propone di favorire l'uso del servizio ad un maggior numero di famiglie, riducendo la distanza tra domanda e offerta; di creare un luogo di dibattito psicopedagogico e di formazione intorno a tematiche dell'infanzia; di fornire alle famiglie occasioni per potersi incontrare e confrontare in merito al tema bambino, anche al fine di recuperare o potenziare uno spazio privilegiato di relazione interfamiliare.

Sul piano psico-pedagogico gli obiettivi che l'asilo nido si pone derivano da una visione del bambino come soggetto attivo, competente e costruttore delle proprie conoscenze, attraverso un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. Il nido intende consentire ai bambini di raggiungere significativi traguardi di sviluppo in merito all'identità, alla autonomia e alle competenze.

A livello educativo l'intenzionalità è orientata verso la promozione di un bambino socievole, capace di incontrarsi e confrontarsi insieme con gli altri bambini per costruire nuovi punti di vista e conoscenze; competente, attore/artefice della propria esperienza e del proprio sapere con e insieme all'adulto; autonomo, capace di compiere scelte, di operare sulla realtà per modificarla, e di interagire positivamente con gli altri; curioso, animato, nell'esperienza, dal piacere e dal desiderio di aprirsi al senso della meraviglia e dello stupore; sicuro nel rapporto con adulti e bambini, capace di vivere positivamente l'affettività.

Finalità educative

L'asilo nido si propone di essere un luogo educativo capace di:

- far esprimere al bambino le proprie capacità cognitive, espressive, motorie, sociali;
- favorire la costruzione dell'identità del bambino in un contesto di scambi e relazioni con altri bambini e adulti che non fanno parte della sua famiglia, ma che, insieme ad essa, concorrono per la sua formazione;
- facilitare ai bambini la scelta e lo sviluppo del gioco individuale o di gruppo, preparando con fantasia l'ambiente e mettendo a disposizione il materiale ludico.

E' dunque un luogo privilegiato dove poter trovare una molteplicità di proposte e attività ludico espressive necessarie alla crescita e allo sviluppo del bambino.

Attraverso le routines, il gioco, le attività del Nido, il bambino infatti "guadagna tempo" nell'ottica dello sviluppo della propria autonomia, della propria capacità di mettersi in rapporto con il mondo che lo circonda, sperimentando libertà e limiti, fantasia e realtà, conflitti e mediazioni.

| |
|-------------------|
| ISCRIZIONI |
|-------------------|

Per la formulazione delle graduatorie, le domande di iscrizioni devono essere redatte su appositi moduli predisposti dal Settore III Sociale del Comune Arzergrande, e essere presentate all'apposito ufficio nel corso dell'anno scolastico non oltre il 30 aprile.

Per maggiori informazioni e dettagli sui criteri di accesso, sui criteri per la determinazione della graduatoria e sui costi del servizio consultare il Regolamento Comunale per l'asilo nido.

Cosep e l'Amministrazione Comunale sono responsabili della qualità del servizio e delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza della struttura, degli strumenti ludici e dei contenuti educativi, in rapporto alle esigenze formative di ogni bambino.

I principali ambiti per i quali ci si impegna a garantire un monitoraggio periodico della qualità erogata ed un orientamento costante al miglioramento riguardano: le caratteristiche abitative, organizzative, professionali, pedagogico-educative, il rapporto con le famiglie e la sicurezza alimentare.

LA QUALITA' ABITATIVA

Il Nido possiede una dimensione non inferiore a 6 metri quadrati (superficie minima prevista dalla normativa di riferimento) moltiplicati per il numero dei bambini frequentanti.

Il Nido non presenta barriere architettoniche ed è in possesso dei requisiti di legge in materia di sicurezza, attestati da documentazione tecnica e controlli periodici effettuati nella struttura.

Il nido è un luogo dove si vive, si cresce, si gioca e si apprende.

È un luogo organizzato, strutturato, stabile, che offre possibilità di cambiamento.

È un ambiente caldo, rassicurante, stimolante al gioco, che si fa anche "educatore", cioè contesto capace di dare gli stimoli allo sviluppo delle motricità, delle competenze relazionali e cognitive relative ai diversi campi di esperienza.

L'ambiente-nido è un contesto educativo, dove ogni oggetto, studiato e sistemato con razionalità e competenza, si fa strumento educativo, rispettoso dei tempi e delle esigenze dei bambini.

La conoscenza e la padronanza dell'ambiente-nido da parte dei bambini favoriscono la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze, sicurezza, senso di appartenenza all'ambiente e al gruppo, che sono alla base della maturazione dell'identità.

Entrando al Nido, il primo spazio che si trova è l'ingresso-accoglienza, spazio fisico individuato nell'entrata, importante per il particolare momento del distacco e del ricongiungimento giornaliero, attrezzato con armadietti, bacheca per le comunicazioni ai genitori, cartellone con il menù settimanale, divanetto per i bambini e bambine e i genitori. Un piccolo spazio è dedicato alla biblioteca per i genitori, con libri, riviste e fotocopie di interessanti articoli.

Dall'anno scorso è stato ricavato anche uno spazio in cui mettere le mantelline per la pioggia (portate dalle famiglie) che, insieme agli stivaletti, compongono l'equipaggiamento per le uscite in giardino.

Proseguendo, ci si ritrova nel salone, che riveste una grande importanza, perché rappresenta la sezione per i bambini e il luogo dove avviene gran parte dell'accoglienza e dove troviamo:

lo "spazio del naturale", dedicato alla conoscenza e all'esplorazione sensoriale, privilegiando una facile accessibilità ai materiali e una ricca e stimolante varietà. I nostri obiettivi sono: promuovere la conoscenza e il rispetto per gli elementi naturali; promuovere l'esplorazione e la scoperta attraverso i 5 sensi, fare in modo che i bambini e le bambine acquisiscano familiarità con i materiali e le nuove situazioni di gioco, promuovere le prime concezioni spaziali e logiche (sopra-sotto, dentro-fuori,..).

I bambini sono sollecitati a osservare, a toccare, travasare, mescolare, soffiare, spruzzare, annusare, ascoltare, assaggiare, creare forme diverse utilizzando anche attrezzi come mestoli, contenitori, spruzzino, cannuce, passini, imbuti; manipolando, osservando gli oggetti, imparano così a prendere decisioni e fanno scoperte importanti relative al peso, alle dimensioni, alle forme, alla consistenza, al rumore, all'odore, cercano risposte alle loro domande, si concentrano per lungo tempo sviluppando le capacità attentive.

Angolo del gioco simbolico: allestito con i mobili e gli accessori della cucina (pentoline, piatti, bicchieri, posate, cibi a grandezza reale,..), con il letto, con le bambole di diverse etnie, un tavolo e le sedie, è un contesto in cui si favoriscono le iniziative di gioco autonomo, permettendo ai bambini e bambine di sperimentare le azioni di chi solitamente si prende cura di loro utilizzando i vari oggetti e materiali come li vedono usare in casa,

abituando a scambiarsi del materiale per giocare insieme, e prendersi cura di qualcuno più piccolo, come la bambola.

Nella stesso salone, vi si trova anche il mobile dei travestimenti e sui ripiani e vicino allo specchio sono sistemati stoffe, abiti, cappelli, borsette, attrezzi della parrucchiera, che permettono di lavorare sulla propria immagine, modificandola, e di dedicarsi ai primi giochi di ruolo o simbolici, i giochi del "fare finta".

Angolo dei giochi a terra: attraverso l'utilizzo di animali, lego, costruzioni di varie misure e forme, di giochi ad incastro, con dei buchi, per poterli incastrare uno dentro l'altro, da infilare, i bambini e bambine sperimentano il sopra-sotto, l'orizzontale, il verticale, l'alto-basso, il lungo-corto, la possibilità di combinare i diversi oggetti tra loro, stimolando così la loro fantasia e creatività, rafforzando la loro capacità di osservazione .

Dal salone, si passa alla sezione dei bambini lattanti, così organizzata:

angolo affettivo, che rappresenta un luogo rassicurante e morbido, permettendo a tutti di continuare a manifestare ed elaborare la propria affettività mediante il supporto di cuscini, materassoni, teli, stoffe, sia in situazioni libere sia in situazioni guidate dall'adulto. E' lo spazio del piacere senso-motorio, del benessere, delle relazioni piacevoli e gratificanti, nel quale esprimere la propria affettività sia individualmente sia in giochi con gli altri, per rafforzare la percezione del sé e del proprio corpo, la fiducia nelle proprie possibilità operative e relazionali.

Angolo della musica e della lettura, con lo stereo e musiche per accompagnare i bambini nell'approccio ai libri, che vista l'età saranno di cartone, morbidi, sonori, con figure semplici per iniziare ad associare le prime parole alle immagini.

Angolo motorio, che accoglie e favorisce l'evoluzione motoria dei bambini fino alla conquista della deambulazione autonoma, con attrezzature e materiali che sollecitano i bambini a risolvere problemi motori e posturali, quali ad esempio i cuscini, materassoni sottili e spessi, elementi ad incastro e per costruire percorsi (tunnel, salita, gradini,...) il tutto in tela impermeabile e lavabile.

Angolo percettivo, che favorisce lo sviluppo degli schemi percettivi mediante l'azione diretta con gli oggetti, con una strutturazione ordinata, di chiarezza percettiva, di affinamento sensoriale, con oggetti e materiali che permettono di cogliere contrasti, somiglianze e differenze attraverso la manipolazione, come ad esempio giochi di scoperta, sonori, morbidi, di diversa consistenza, colorati, forme geometriche e/o anelli da infilare negli appositi spazi o coni,...

Nella sezione vi è anche l'angolo dedicato al pranzo, con tavoli a mezzaluna, seggioloni.

Si passa poi nella stanza del sonno, caratterizzata con culle per il riposo mattutino e pomeridiano dei bambini, con, attigua, la stanza del bagno, attrezzato con uno spazio per il cambio e con un lavatoio, mentre sulle mensole trovano posto i contenitori con i vari corredi dei bambini portati dalle famiglie.

Dal salone principale si accede anche alla sezione dei bambini divezzi e semidivezzi, suddivisa in:

angolo della lettura, uno spazio raccolto per favorire concentrazione e intimità e consentire situazioni di agio e rilassatezza per sfogliare un libro da soli o con i compagni, distesi sul tappeto o seduti, per ascoltare il racconto da parte dell'educatore; i libri sono di differenti formati e consistenze, morbidi, sonori, cartonati, per i più piccoli, oppure con storie semplici, con immagini sequenziali, leggibili anche senza l'aiuto dell'adulto, ma anche con le prime storie complesse e fiabe. Le pareti della sezione sono caratterizzate da pannelli con le immagini e le parole (realizzati dalle educatrici) del testo di "Piccolo giallo e piccolo blu".

Angolo sonoro, nuovo spazio realizzato durante un laboratorio "genitori e figli", molto originale e accattivante per i bambini perché costruito con bancali, coperchi, posate, per sperimentare suoni e rumori metallici ma anche squillanti

Due sono le stanze del bagno di cui è dotata tale sezione, entrambe attrezzate per il cambio, lavatoio, waterini e lavandini ad altezza bambino; sulle mensole e in un pensile a giorno si trovano i cesti con i vari corredi dei bambini.

C'è poi la stanza del sonno, organizzata con tanti lettini quanti i bambini che si fermano a dormire. Ogni bambino ha infatti il proprio lettino e quegli oggetti che gli danno sicurezza, lo accompagnano mentre si addormenta e confermano il riconoscimento delle sue esigenze affettive e della sua identità di persona.

La stanza delle Sorprese in questa stanza abbiamo pensato di mettere a disposizione dei bambini materiali diversi, a seconda di degli stimoli che ogni gruppo rilanciava alle educatrici, durante la prima parte dell'anno. Dopo un'attenta osservazione da parte dell'equipe educativa abbiamo pensato di riportare a questa stanza dei cambiamenti rispetto all'anno scorso. Durante il corso dell'anno attraverso la descrizione della giornata e il giornalino vi riporteremo la descrizione della stanza secondo quanto i bambini di quest'anno ci hanno "suggerito" durante le attività o proposte di gioco di questi primi mesi.

La cucina è uno spazio ad uso esclusivo della cuoca, in cui vi sono tutti i materiali e gli utensili necessari per poter preparare il pranzo.

Lo spazio per il pranzo: ci sono i tavoli e le sedie su cui ogni bambino si siede con i compagni del proprio gruppo e con un'educatrice, un carrello con le stoviglie, i bicchieri ed oggetti utili per imbandire i tavoli a cura dei bambini.

Lo spogliatoio è uno spazio ad uso esclusivo degli adulti, destinato al cambio delle educatrici e del personale ausiliario.

Lo spazio all'aperto. Lo spazio esterno costituisce una risorsa fondamentale per i bambini e il gioco all'aperto è un bisogno intrinseco che dà ai bambini la possibilità di vivere un'esperienza unica che non può essere offerta altrove. Oltre ai giochi quali la sabbiera, i tricicli, le carriole, le molle,.. negli anni il giardino è stato attrezzato e progettato anche con angoli di gioco esplorativo e di scoperta, come i "cerchi" di sassi, le sezioni di tronco, oggetti sonori e di suggestione appesi ai rami,. le "ruote ludiche", contesti realizzati negli ultimi anni con i genitori. Si cerca, in questo modo, di creare uno spazio naturale vicino al mondo dei bambini e delle bambine, aperto all'esperienza, in cui sperimentare l'autenticità della natura, la scoperta e l'interpretazione creativa, sapendo che "i bambini sanno giocare".

Obiettivo è che i bambini utilizzino in modo competente le potenzialità dello spazio all'aperto e che lo spazio esterno offra occasioni di crescita motoria, sensoriale, emotiva, sociale, estetica.

LA QUALITÀ ORGANIZZATIVA

Funzionamento:

L'Asilo Nido è aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.00.

L'apertura è garantita dal lunedì al venerdì per tutto l'anno educativo, tranne il mese di agosto nel periodo estivo, le vacanze di Natale e Pasqua, in base al calendario definito in Comitato di Gestione sulla base del Calendario Scolastico regionale. La giornata del Nido è articolata in momenti destinati all'attività didattica (attività espressive, gioco libero, gioco in cui l'adulto attribuisce l'opportunità di un particolare apprendimento, ecc.), contemplate in apposita programmazione annuale, e attività definite di "routine" (entrata, uscita, cambio, pasto e riposo), ma che hanno, al pari delle altre, un'importante valenza dal punto di vista dello sviluppo psicologico del bambino; l'organizzazione dei momenti di routine viene descritta nella programmazione educativa annuale.

Di seguito sono schematizzati i tempi di una "giornata-tipo":

| | |
|---------------|---|
| 07.30 - 09.00 | accoglienza e ambientazione, gioco libero |
| 09.00 - 09.15 | merenda (frutta, yogurt) e canzoncine mimate |
| 09.15 - 10.15 | igiene personale, ascolto storie sonore e giochi a terra |
| 10.15 - 11.00 | proposte di gioco\attività (suddivisione in gruppi di età omogenea) |
| 11.00 - 11.15 | preparazione al pranzo |
| 11.15 - 12.00 | pranzo |
| 12.00 - 13.00 | uscita dei bambini/preparazione nanna per chi rimane |
| 13.00 - 15.00 | nanna, risveglio, igiene personale |
| 15.00 - 15.30 | gioco e piccola merenda (frutta, pane, o yogurt) |
| 15.30 - 17.00 | preparazione all'uscita e uscita |

Organizzazione dei gruppi di bambini

Le sezioni costituiscono i luoghi di riferimento degli specifici gruppi di bambini, piccoli-medi- grandi.

La loro connotazione educativa risponde ad una duplice esigenza: dare stabilità e continuità affettivo-emotiva nei rapporti con gli adulti e tra coetanei; garantire un contesto raccolto in cui le proposte di gioco possono essere organizzate in modo da assicurare a ciascun bambino attenzioni individualizzate e possibilità di percorsi di crescita.

La sezione si articola al suo interno in sottogruppi con un riferimento adulto stabile- educatore di riferimento- soprattutto nei primi mesi di ambientamento del bambino al Nido, sia per il bambino sia per il genitore, anche se nel corso dei mesi la relazione verrà estesa anche ai colleghi, permettendo loro di entrare a farne parte, mantenendo la sua figura sempre disponibile, ma sempre meno indispensabile.

Si prevede che i gruppi saranno formulati in base all'età dei bambini, inserimenti permettendo, e che ognuno avrà un educatore di riferimento nel rispetto della normativa regionale di riferimento che prevede il rapporto di 1/6 con bambini sotto i 12 mesi e di 1/8 con bambini sopra i 12 mesi, con relativo 20% in più previsto.

In questo modo, il bambino già dai primi giorni inizia a considerare la propria educatrice come il riferimento "affettivo-relazionale" principale all'interno del nido, instaura con lei una relazione intima e personale, perché è lei che lo cambia, lo lava, lo aiuta a mangiare, lo aiuta ad addormentarsi, lo stimola nello svolgimento delle varie attività.

Sono inoltre previste occasioni e attività intergruppi, dove i bambini piccoli e grandi possano lavorare insieme. In questo interscambio il bambino piccolo imita il gioco o le azioni del bambino grande, provando, sbagliando e riprovando le esperienze che lo condurranno all'autonomia, e il bambino grande si responsabilizza accanto al bambino piccolo, imitando l'adulto e mettendo a frutto le cose già acquisite. Questa flessibilità della modalità organizzativa offre ai bambini la possibilità di un forte interscambio emotivo con gli altri ed un'opportunità di rapporti sociali più vicina alle relazioni della quotidianità, ferma restando la possibilità di vivere momenti strutturati con il gruppo di bambini di età omogenea.

In considerazione di posti rimasti vuoti, vengono consentiti inserimenti anche durante l'anno, fino e non oltre il mese di aprile: i nuovi arrivi possono comportare degli spostamenti di alcuni bambini e bambine tra le due sezioni e/o tra gruppo e gruppo, per poter garantire un corretto rapporto numerico educatore/bambino in base all'età come previsto dalla normativa regionale. Ogni spostamento verrà prima valutato attentamente e organizzato con un colloquio preliminare con il genitore interessato e con un inserimento graduale nel nuovo gruppo.

Inserimento dei bambini

Particolare attenzione viene dedicata alla fase di ambientamento che serve a preparare sia i genitori sia il bambino ad affrontare insieme quest'esperienza nuova, che coinvolge in prima persona anche l'educatrice.

L'inserimento di ogni bambino, per quanto accuratamente programmato, è sempre un'esperienza "unica e diversa" e, pertanto, si predilige un approccio che tenga conto delle esigenze del bambino e del genitore. Il percorso di "conoscenza" tra il nido e il nuovo nucleo familiare ha caratteristiche di gradualità e flessibilità. Viene richiesta nei primi giorni la presenza di un genitore (possibilmente sempre lo stesso) per creare un senso di collegamento tra l'ambiente familiare e quello del Nido. L'inserimento è preceduto all'inizio dell'anno educativo da un'assemblea dei nuovi iscritti e da un colloquio individuale tra educatrice e genitore, finalizzato alla costruzione di un rapporto di collaborazione e fiducia reciproca.

LA QUALITÀ PROFESSIONALE

Il personale che opera nel Nido è alle dipendenze della Cooperativa Sociale Cosep, gestore dei diversi appalti dal 2009.

E' composto da personale educativo quale educatrici con titolo di diploma magistrale, di laurea in Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione e Psicologia, da un Coordinatore pedagogico, da un Referente Educativo e da personale addetto ai servizi:

- Educatrici d'infanzia.

Le educatrici garantiscono le diverse situazioni di cura personale (igiene, alimentazione ecc.), gioco

e socialità, rendendo piacevole e produttiva l'esperienza dei bambini all'interno dei servizi; predispongono l'ambiente ed i materiali, favorendo la progressiva autonomia del bambino e lo strutturarsi di contesti di relazione; assicurano un raccordo continuo con le famiglie, promuovendo la loro partecipazione alle attività e alla vita dei servizi attraverso un programma organico di situazioni di incontro.

- Personale addetto ai servizi.

Al personale addetto alle pulizie spetta curare la pulizia e l'ordine delle attrezzature e degli spazi interni ed esterni degli edifici, la pulizia ed il riordino della biancheria in dotazione agli Asili Nido, coadiuvare, in caso di necessità, il personale educativo nei compiti di sorveglianza dei bambini e bambine.

- La Cuoca.

Alla cuoca spetta la preparazione la distribuzione dei pasti, il controllo degli strumenti previsti dal manuale haccp.

- Il coordinatore pedagogico.

Indirizzare e sostenere dal punto di vista tecnico il lavoro degli operatori anche in rapporto alla loro formazione permanente, promuovere e valutare la qualità dei servizi di monitoraggio e documentazione delle esperienze, Collaborare tra le famiglie e la comunità locale al fine di promuovere la cultura della prima infanzia,

- Coordinatore tecnico di struttura.

Curare l'aggiornamento del personale individuando fabbisogni formativi, segnalare al responsabile le eventuali esigenze tecnico funzionali della struttura, sovrintendere alla regolare fornitura dei materiali e forniture previste necessarie al buon funzionamento del servizio.

Sostenere e verificare l'operato del coordinatore di servizio, fungere da anello di congiunzione tra il gruppo di lavoro e il Cda collaborando con il coordinatore e monitorando l'operato del gruppo di lavoro, mantenere i rapporti con la qualità del servizio nel rispetto dei parametri concordati,

Proporre la sperimentazione di servizi innovativi di raccordo tra i servizi educativi sociali e sanitari.

Mantiene i rapporti con la committenza per un'efficace qualità del servizio nel rispetto dei parametri concordati, e lavora a stretto contatto con la Referente educativa che svolge attività di coordinamento organizzativo-amministrativo ed è anch'essa punto di riferimento per le famiglie e l'Ufficio comunale competente.

LA QUALITA' PEDAGOGICA E EDUCATIVA

Progettazione Educativa

Le attività del Nido si svolgono secondo le modalità contemplate nella "Progettazione Educativa" che rappresenta le linee guida della programmazione generale del servizio.

Essa garantisce la coerenza rispetto ai bisogni e alle potenzialità dei bambini, considerati come "attori sociali" la cui crescita è profondamente influenzata dal contesto di vita e dalle relazioni in cui sono coinvolti. È un documento che contiene obiettivi, attività e procedure che rappresentano le linee guida per il fare delle educatrici ed ha carattere di flessibilità per garantire una sempre maggiore rispondenza dei servizi alle esigenze dei bambini e delle famiglie.

Compito professionale del gruppo di lavoro è l'elaborazione annuale della programmazione educativa e didattica, dove vengono considerati e valutati diversi aspetti: i livelli di partenza e di sviluppo dei bambini; la presenza di bambini diversamente abili o in situazioni di svantaggio socio culturale; la presenza di famiglie straniere, il contesto socio culturale in cui è inserito il Nido; le opportunità ed i servizi del territorio; i bisogni e le esigenze delle famiglie; la progettazione di attività comuni tra nido e scuola dell'infanzia; la progettazione di iniziative specifiche per i genitori.

Ogni anno la Progettazione Educativa viene presentata alle famiglie durante la Prima Assemblea generale entro il 30 ottobre dell'anno in corso.

Progetto di continuità educativa Nido – Scuola dell'infanzia

Annualmente viene predisposto un progetto per favorire il passaggio dei bambini dal Nido alle Scuole dell'Infanzia Statale del territorio, che contempla, tra l'altro, un incontro con i genitori e riunioni di programmazione tra il personale educativo e le insegnanti ed almeno una visita alla scuola dell'infanzia.

LA QUALITÀ DELLA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE E PARTECIPAZIONE

Assemblee , riunioni, incontri, feste e altre iniziative

La relazione con le famiglie è una parte rilevante dell'intero progetto di un servizio per i bambini in un Nido.

Quando un bambino viene accolto all'interno dell'asilo nido, le educatrici accolgono anche i bisogni, le aspettative, le problematiche educative di cui è portatrice la sua famiglia. Gli interventi sono quindi indirizzati verso la valorizzazione e il supporto delle competenze familiari nell'espletamento delle funzioni educative e di cura.

Durante l'anno, le educatrici promuovono e sostengono alcune attività importanti per valorizzare il rapporto con i genitori quali :

- le assemblee con i genitori, la prima di conoscenza della struttura e del personale, la seconda da convocare successivamente per la presentazione del progetto educativo.
- il primo colloquio di conoscenza con l'insegnante di riferimento e successivamente dopo circa un mese dall'inserimento del bambino per uno scambio accurato e approfondito su come è andato l'inserimento e l'individuazione di eventuali cambiamenti.
- Durante l'anno non mancheranno i colloqui individuali e gli incontri assembleari per un aggiornamento sull'andamento generale del servizio,
- si prevede inoltre la possibilità di organizzare gite e/o uscite, come momenti conviviali e festivi all'esterno del Nido con i genitori, in posti significativi per i bambini e, in alcune situazioni, utili per approfondire certi contenuti trattati al Nido.

Altro mezzo prescelto per comunicare ed informare i genitori è il giornalino del Nido intitolato "Coccolino", ulteriore strumento di partecipazione dove i genitori, o chiunque altro abbia interesse, può trovare informazioni utili su quanto viene fatto dai bambini al Nido: i percorsi, le attività, le canzoncine da riproporre a casa, in più tutta una serie di informazioni che orientano i genitori nel contesto territoriale più vasto per avere una panoramica di tutte quelle iniziative che nel nostro Comune o Regione vengono attivate in favore dei bambini e dei genitori.

All'entrata del Nido si trova inoltre una cassetta denominata "spazio aperto" dove ognuno può, in forma anonima, scrivere le proprie considerazioni, criticità osservate e vissute. L'anonimato garantisce una "schiettezza e sincerità" altrimenti mediata o annullata. Periodicamente, queste considerazioni saranno riportate nel giornalino del Nido. Nel caso siano state evidenziate delle criticità, il giornalino servirà a comunicare le possibili proposte risolutive.

Iniziativa importante rivolta alle nuove famiglie è l' "open day", che avviene due volte durante l'anno, verso ottobre e verso marzo; si tratta di due giornate di apertura straordinaria del nido in cui i genitori hanno la possibilità di conoscere gli spazi, l'organizzazione e le educatrici del Nido.

Il Comitato di Gestione:

Significativo organo decisionale è il Comitato di gestione che riunisce le diverse figure che ruotano, direttamente e indirettamente, attorno a questo servizio. Per la varietà dei compiti che spettano al Comitato di gestione che spazia dall'aggiornamento del servizio specifico con discussione su eventuali situazioni problematiche, dall'ideazione delle attività di informazione e formazione rivolte alla famiglia, all'elaborazione dei piani di sviluppo comunali relativi all'infanzia, si prevede la presenza del coordinatore del servizio e di un referente educativo del collettivo agli incontri previsti, per creare così un vero e proprio "ponte" tra rappresentanti genitori, rappresentanti comunali e ed educatrici.

LA QUALITÀ ALIMENTARE

Il menù, approvato dall'ULSS 16, e predisposto dalla dietista, è ispirato al modello mediterraneo in cui vengono privilegiati i cereali, i legumi, la verdura e la frutta integrandoli con alimenti proteici come carne, pesce, uova e formaggi. Il menù prevede alcuni piatti unici, per esempio alcuni cereali combinati con legumi o

con piccole quantità di alimenti di origine animale. Questi piatti sono comunque sempre accompagnati da pane, verdura e frutta e costituiscono un pasto equilibrato e completo. Per il secondo piatto viene adottata una rotazione settimanale di pietanze tale da coprire i fabbisogni dei bambini per tutti i nutrienti con particolare riferimento ad alcuni micro-nutrienti come calcio e ferro.

Per i più piccoli occorre premettere che la maggior parte dei pediatri nutrizionisti ritiene che è opportuno iniziare lo svezzamento non prima del 4° mese e non oltre il 6° mese in quanto il fabbisogno di energia, zinco, ferro e vitamine non viene più coperto dal latte e potrebbero esserci ripercussioni sull'accrescimento o manifestarsi carenze di nutrienti specifici.

Lo svezzamento non è altro che una modifica lenta e graduale dell'alimentazione, che di solito termina al compimento del primo anno. I diversi alimenti devono essere introdotti con gradualità. Bisogna rispettare determinate tappe nell'introduzione dei nuovi cibi e man mano che il tempo passa, si dovranno modificare anche i procedimenti di cottura e il modo di proporre i cibi ai bambini. Tutto ciò deve essere attuato senza dimenticare che il bambino sviluppa gradualmente le sue capacità digestive e che il momento dell'introduzione di nuovi cibi (svezzamento) è particolarmente delicato: ogni bambino ha tempi e modi diversi nell'accettare cambiamenti nella sua alimentazione.

COSEP produce direttamente prodotti da agricoltura biologica e fornitore di alcuni Gruppi di acquisto solidale del territorio ed è in grado perciò di fornire direttamente all'asilo nido, verdura di stagione prodotta nella vicina area produttiva di Casalserugo.

Solo la verdura e la frutta sono prodotti biologici.

IMPEGNO COSTANTE AL MIGLIORAMENTO

Cosep si impegna, coinvolgendo tutti gli operatori, a salvaguardare i livelli di qualità raggiunti e a migliorare costantemente l'efficacia dei processi relativi agli aspetti ambientali, organizzativi, professionali, pedagogici, al rapporto e partecipazione delle famiglie.

Il personale del Nido si riunisce con il Coordinatore almeno una volta mese per una verifica sul lavoro svolto, per migliorare l'organizzazione delle attività programmate e la gestione generale.

È predisposto un sistema di monitoraggio della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate attraverso l'utilizzo di strumenti di rilevazione periodica (due volte all'anno).

I Questionari di rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie vengono utilizzati per raccogliere indicazioni concrete su aspettative, suggerimenti e predisporre strumenti efficaci per il controllo e lo sviluppo della qualità e della cultura del servizio; permettono inoltre di misurare i livelli di gradimento delle famiglie e verificare quanto il nido è stato rispondente ai bisogni degli utenti.

Formazione permanente del personale: Cosep si impegna ad organizzare e a garantire ogni anno corsi di formazione/aggiornamento volti ad arricchire la professionalità di tutto il personale educativo, ausiliario e di coordinamento.

PROCEDURE PER LA TUTELA DEGLI UTENTI

Per migliorare la qualità del Nido, è necessario che le famiglie possano esprimere il proprio parere sia attraverso la partecipazione attiva alla vita dei servizi, sia attraverso il Comitato di Gestione, apposito organismo di rappresentanza. Se tali modalità non fossero sufficienti, esistono altre possibilità per la tutela degli utenti e precisamente:

1. chiedere un colloquio con il Coordinatore o con il Referente, ai quali si possono manifestare suggerimenti o reclami, per risolvere in modo informale o colloquiale eventuali insoddisfazioni;
2. presentare un reclamo in forma scritta qualora il colloquio non fosse sufficiente a rimuovere eventuali disservizi che possono limitare l'utilizzo del Nido o violare i principi e gli standard enunciati nella presente Carta o in caso di comportamenti non coerenti con un'azione amministrativa trasparente.

Modalità di presentazione del reclamo

I reclami devono essere presentati al coordinatore tecnico, tramite lettera o posta elettronica (valentina.quintavalle@cosep.it) e devono contenere le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente. Non verranno presi in considerazione i reclami anonimi.

Il Coordinatore, dopo aver svolto ogni possibile indagine in merito, risponderà sempre in forma scritta e, comunque, entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo, attivandosi per rimuovere, se l'istanza è accolta, le cause che lo hanno provocato.

Nel caso di insoddisfazione per la risposta ricevuta in seguito alla presentazione del reclamo, si può ricorrere all'Ufficio Settore III Sociale, che assume il ruolo di mediatore tra il cittadino e Cosep.

DOVERI DEI CITTADINI NELLA FRUIZIONE DEI SERVIZI

I cittadini utenti degli Asili Nido, con un atteggiamento corretto e responsabile, devono:

- rispettare le regole, le procedure e gli orari dei servizi accogliendo le indicazioni del personale preposto;
- rispettare la professionalità degli operatori e le scelte educative/organizzative adottate, frutto di una condivisione a livello di collettivo e direzione pedagogica;
- rispettare gli altri utenti del servizio, evitando comportamenti di disturbo;
- partecipare ai costi del servizio, pagando regolarmente la retta assegnata.

UFFICI DI RIFERIMENTO

L'ufficio comunale competente è l'Ufficio Settore III Sociale 049-5800030
e-mail: adulti.anziani@comune.arzergrande.pd.it

Orario di ricevimento (previo appuntamento):
lun e giov. h 8:30 12:00

SEDE E RECAPITO TELEFONICO DELL'ASILO NIDO

Asilo Nido "le Coccole" Via Fermi n 5 –Arzergrande- tel. 049-9720511

INFORMAZIONI

Le informazioni sull'Asilo Nido e sul suo funzionamento sono reperibili :

- Tramite il sito Internet del Comune che pubblica la presente Carta dei Servizi ed il Regolamento che disciplina il funzionamento del Nido;
- Presso la sede del servizio del Nido, dove sono disponibili i suddetti documenti.
- Tramite il sito www.nidolecoccole.it
- Per visitare il nido chiamare al numero 049-9720511 oppure scrivere una mail: valentina.quintavalle@cosep.it